



Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

martedì 28 novembre 2017

Rassegna Stampa

28-11-2017

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

CRONACHE DI CASERTA	28/11/2017	8	Biodigestore a Ponteselice, la commissione chiede alla giunta regionale di ripensarci <i>Casella Renato</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	28/11/2017	19	Forza Italia, Piccirillo coordinatore cittadino <i>Redazione</i>	3
MATTINO CASERTA	28/11/2017	28	Impianto rifiuti la protesta arriva in Regione = Biodigestore, lo scontro si trasferisce in Regione <i>Claudio Lombardi</i>	4

E il presidente dell'organismo Zinzi evidenzia l'assenza dell'Ambito territoriale per i rifiuti *Biodigestore a Ponteselice, la commissione chiede alla giunta regionale di ripensarci*

CASERTA (r.c.) - La giunta regionale riveda il piano rifiuti, in particolare per la provincia di Caserta. Lo chiede il presidente della commissione speciale "Terra dei Fuochi, bonifiche ed ocomafie" del Consiglio regionale **Gianpiero Zinzi** a margine della riunione di ieri incentrata sul progetto di un impianto per il trattamento del rifiuto umido in località Ponteselice.

All'audizione hanno partecipato la segretaria **Maria Muscarà** ed i consiglieri regionali **Francesco Emilio Borrelli** e **Michele Cammarano**; i sindaci dei Comuni di Capodrise, Rocca, Casagiove rispettivamente **Angelo Crescente**, **Raffaele Porfidia** e **Roberto Corsale**; il dirigente dell'Utc del Comune di San

Nicola la Strada, **Giulio Biondi**, in rappresentanza del sindaco; e la dirigente Uod della Struttura di Missione della Regione Campania, **Valeria Ruocco**.

Il sindaco di Caserta, **Carlo Marino**, ha comunicato con una nota la propria indisponibilità a partecipare all'incontro. Assenti, benché invitati, il presidente dell'Ato di Caserta ed il direttore della Reggia di Caserta.

"Lo spirito di questa audizione, come delle altre che si sono succedute sullo stesso argomento - ha dichiarato il presidente Zinzi - è chiaro: nessuna barricata, ma una discussione costruttiva su un piano rifiuti che dovrebbe dare benefici ai territori e non generare emergenze di questo tipo. La

posizione di forte contrarietà dei Comuni limitrofi all'area individuata da Caserta come idonea ad ospitare il biodigestore, è stata ribadita anche nel corso dell'audizione dinanzi alla dirigente regionale che ora ha preso atto delle criticità evidenziate. Di fronte alla reiterata assenza dell'Ato - soggetto legittimato a svolgere un compito di pianificazione e tutela dei territori - ed alle difficoltà riscontrate per l'opposizione dei territori che, come nel caso del Comune di Rocca d'Evandro, hanno ritirato la propria disponibilità, riteniamo necessario che la Giunta regionale rimoduli la programmazione". Zinzi fa notare infine "l'inerzia e lo scaricabarile dell'Ente d'Ambito che

non sono più tollerabili. L'Ato svolga le sue funzioni, così come prevede la legge regionale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%

Forza Italia. Piccirillo coordinatore cittadino

PORTICO DI CASERTA (al) - Il coordinatore provinciale **Gianpiero Zinzi** e il presidente **Carlo Sarro** hanno dato avvio alla fase che porterà alla costituzione del Coordinamento cittadino di Forza Italia a Portico di Caserta, nominando **Antonio Piccirillo** - commercialista e già vicesindaco del Comune - coordinatore cittadino del partito e **Manfredi Mancone** - medico e già vicesindaco - presidente cittadino. Coordinatore e presidente cittadino, coadiuvati

dai consiglieri comunali, avranno il compito di completare la costruzione del Coordinamento cittadino con la formazione di un Comitato direttivo che sarà ufficializzato a breve.



Antonio Piccirillo



Manfredi Mancone



Peso: 7%

L'ambiente

Impianto rifiuti la protesta arriva in Regione

Biodigestore, dai sindaci
no alla sede di Ponteselice

Claudio Lombardi

Nuova audizione in Regione per i sindaci del fronte del «no» al biodigestore. Convocati dal presidente della commissione «Terra dei fuochi», Gianpiero Zinzi, ieri mattina, Roberto Corsale da Casagiove, Angelo Crescente da Capodrise, Raffaele Porfidia da Recale e l'architetto Giulio Biondi, delegato da Vito Marotta

da San Nicola La Strada hanno ribadito la loro contrarietà alla mega compostiera che il Comune di Caserta vorrebbe realizzare nella zona Asi in località Ponteselice.

> A pag. 28



Commissione Terra dei fuochi

Biodigestore, lo scontro si trasferisce in Regione

I Comuni dell'hinterland confermano il no a Ponteselice

Claudio Lombardi

Nuova audizione in Regione per i sindaci del fronte del «no» al biodigestore. Convocati dal presidente della commissione «Terra dei fuochi», Gianpiero Zinzi, ieri mattina, Roberto Corsale da Casagiove, Angelo Crescente da Capodrise, Raffaele Porfidia da Recale e l'architetto Giulio Biondi, delegato da Vito Marotta da

San Nicola La Strada hanno ribadito la loro contrarietà alla mega compostiera che il Comune di Caserta vorrebbe realizzare nella zona Asi in località Ponteselice.

All'incontro, cui hanno partecipato la segretaria Maria Muscarà, i consiglieri regionali Francesco Emilio Borrelli e Michele Cammarano e la dirigente della Struttura di Missione della

Regione Campania, Valeria Ruocco, era stato invitato Carlo Marino, il vero interlocutore del tavolo, che, in una nota, ha comunicato la



Peso: 1-5%,28-58%

sua indisponibilità. Mancavo pure i rappresentanti dell'Ato rifiuti e della Reggia di Caserta. La riunione è terminata con l'impegno di Zinzi di proporre alla giunta regionale di rivedere la programmazione degli impianti per il trattamento dell'umido nel casertano e di riconoscere all'Ente di ambito (in Terra di Lavoro presieduto dal sindaco di Marcianise Antonello Velardi) la prerogativa, prevista, peraltro, da una legge regionale, di individuare il sito più idoneo a ospitare il biodigestore.

La commissione presieduta da Zinzi è un organo speciale e, come tale, gli atti che produce non sono vincolanti. Il suo carico istituzionale si aggiunge, però, alla protesta delle comunità, due su quattro rette da sindaci del Partito democratico, che il

governatore Vincenzo De Luca non può continuare a ignorare. «Lo spirito dell'audizione, come delle altre che si sono succedute sullo stesso argomento - dichiara Zinzi - è chiaro: nessuna barriera, ma una discussione costruttiva su un Piano rifiuti che dovrebbe dare benefici ai territori e non generare emergenze di questo tipo. Le ragioni dell'ostilità dei Comuni vicini all'area scelta da Caserta è stata illustrata alla dirigente regionale, che ora ha preso atto delle criticità».

Secondo le previsioni di Palazzo Santa Lucia, Caserta dovrebbe trattare quasi 50 mila tonnellate all'anno di umido in più rispetto al fabbisogno stimato per la provincia. E 50 mila tonnellate in un anno sono proprio la capacità dell'impianto che Marino vorrebbe costruire a Ponteselle, cui confluirebbero, giocoforza, i rifiuti di Salerno e di Napoli.

L'indifferenza del Comune di Caserta è stigmatizzata anche dai segretari dei Giovani demo-

cratici di Recale, Casagiove e San Nicola La Strada. Michele Landolfo, Marco Macca e Albino Di Chiara, in un comunicato congiunto, si dicono favorevoli al compostaggio e alla conclusione del ciclo integrato dei rifiuti, ma contrari alla localizzazione del biodigestore a ridosso dei centri abitati. Siamo pronti - avvertono - a scendere in piazza. Non accetteremo soluzione calate dall'alto». E sul recente interessamento di altre forze politiche giovanili chiosano: «Meglio tardi che mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

L'audizione ha visto la presenza di Casagiove, Recale, San Nicola e Capodrise



L'invito Dopo l'audizione si rafforza il pressing sul governatore De Luca affinché riveda il piano degli impianti da costruire in Campania



Peso: 1-5%,28-58%



Peso: 1-5%,28-58%